

CGIA: in 10 anni spese regioni +89 mld a oltre 208 mld

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Roma, 22 settembre 2012 - Negli ultimi 10 anni, le Regioni italiane hanno speso 89 miliardi di euro in più'. Lo segnala la Cgia di Mestre che spiega come di questi 89 mld, oltre la metà sono stati "assorbiti" dalla sanità (49,1 mld). A fronte di un aumento dell'inflazione che nel periodo preso in esame ha toccato il 23,9%, la crescita della spesa è stata del 74,6%. Nel 2010 (ultimo dato disponibile riferito ai bilanci di previsione) le uscite complessive delle Regioni hanno superato i 208,4 miliardi di euro

Secondo quanto riporta la Cgia, nel decennio scorso la voce di spesa cresciuta di più sia stata quella riferita all'assistenza sociale (+154,4%). A livello di singola Regione, invece, la spesa pro capite più elevata si registra in Valle d'Aosta, con un importo pro capite pari a 13.139 euro. Seguono la Provincia autonoma di Bolzano, con 9.544 euro, e quella di Trento, con 8.860 euro. Le più parsimoniose, invece, sono le Marche, con 2.583 euro di spesa pro capite, la Puglia, con 2.342 euro e la Lombardia, con 2.202 euro.

"Con l'approvazione della riforma del Titolo V° della Costituzione avvenuta nel 2001 - segnala il segretario della CGIA, Giuseppe Bortolussi - l'Italia ha assunto un assetto istituzionale decentrato. In precedenza, i poteri delle Regioni erano esplicitamente citati nella Costituzione, mentre lo Stato aveva la competenza su tutte le altre materie. La riforma del 2001 ha capovolto la situazione: lo Stato è titolare di alcune materie espressamente citate nella Costituzione - come la giustizia, la difesa, la

politica estera - mentre alle Regioni sono stati attribuiti i poteri su tutte le altre funzioni non esplicitamente riservate allo Stato. [MORE]

Pur riconoscendo che perdurano sprechi, sperperi e inefficienze che vanno assolutamente eliminati, nell'ultimo decennio l'aumento della spesa delle Regioni e' imputabile al nuovo ruolo istituzionale conferitogli e dalle nuove competenze assunte. In primis la gestione e l'organizzazione della sanita', ma anche dell'industria e del trasporto pubblico locale. Vi sono poi alcune materie nelle quali le Regioni hanno oggi una potesta' esclusiva, mentre in precedenza dovevano sottostare ai limiti normativi dello Stato. Tra queste ricordo l'artigianato, l'agricoltura, il commercio, la formazione professionale, il turismo e l'ambiente. Infine, vi e' una terza ragione che ha fatto impennare la spesa: mi riferisco, in particolare, ai maggiori costi socio-sanitari che le Regioni hanno dovuto farsi carico a seguito dell'invecchiamento della popolazione e per finanziare le misure a sostegno della popolazione straniera giunta nel nostro Paese"

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/cgia-in-10-anni-spese-regioni-89-mld-a-oltre-208-mld/31621>

